



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via A. Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Cordusio 2;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 3135.1
Capitale sociale euro 6.683.354.828,50 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla quotazione del prestito obbligazionario “UniCredit S.p.A. 2008/2018 obbligazioni a tasso variabile a 10 anni subordinate *Lower Tier II callable*” serie 19/08 – ISIN: IT0004345242 ai sensi del Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 27 agosto 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7078026 del 23 agosto 2007, del Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 4 ottobre 2007 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 7088189 del 2 ottobre 2007 (il “Primo Supplemento al Prospetto di Base”), del Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 20 giugno 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 18 giugno 2008 (il “Secondo Supplemento al Prospetto di Base”), del Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 18 luglio 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota 8066496 del 15 luglio 2008 (il “Terzo Supplemento al Prospetto di Base”) e del Documento di Registrazione UniCredit S.p.A. depositato presso la Consob in data 20 giugno 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 18 giugno 2008 (“Documento di Registrazione”).

Le informazioni complete sull’Emittente e sulle obbligazioni offerte o quotate sono ottenibili solo combinando il Prospetto di Base, il Primo Supplemento al Prospetto di Base, il Secondo Supplemento al Prospetto di Base, il Terzo Supplemento al Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le presenti Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, i Supplementi al Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le presenti Condizioni Definitive sono disponibili sul sito web dell’Emittente www.unicreditgroup.eu e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento. L’Emittente, l’offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei documenti in forma stampata.

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

TLX S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari oggetto del Programma presso il mercato TLX[®] con provvedimento n. 1423 del 11 luglio 2008.

1. FATTORI DI RISCHIO ED ESEMPLIFICAZIONI

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le obbligazioni a tasso variabile sono titoli di debito denominati in Euro che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza. Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono titoli di debito subordinato di tipo *Lower Tier II*. Le obbligazioni danno il diritto a ricevere cedole variabili lorde il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del tasso Euribor a 3 mesi espresso su base annuale ed aumentato dello 0.75% e pagabili trimestralmente a partire dal 30/06/2008 e fino al 31/03/2013. Successivamente, qualora non venga esercitata la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, le obbligazioni danno il diritto a ricevere cedole variabili lorde il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del tasso Euribor a 3 mesi espresso su base annuale ed aumentato dell'1.35% e pagabili trimestralmente a partire dal 30/06/2013 e fino al 31/03/2018.

Alla fine del quinto anno, il 31/03/2013, l'Emittente ha facoltà di rimborso anticipato del capitale, previa autorizzazione di Banca d'Italia. In caso di rimborso anticipato il prezzo di rimborso dei titoli sarà pari al prezzo di emissione.

1.2 ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

I titoli sono titoli, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed una componente "derivativa". Al successivo paragrafo 1.4.1 "scomposizione del prezzo di emissione e del prezzo di quotazione" delle presenti Condizioni Definitive sono dettagliati i valori della componente obbligazionaria, della componente derivativa e delle commissioni.

Le obbligazioni a tasso variabile oggetto delle presenti Condizioni Definitive non prevedono alcun rendimento minimo garantito.

Per una migliore comprensione dello strumento finanziario si fa rinvio alle parti delle presenti Condizioni Definitive ove sono forniti – tra l'altro – grafici e tabelle per esplicitare gli scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento, la descrizione dell'andamento storico del sottostante e del rendimento virtuale dello strumento finanziario simulando l'emissione del prestito nel passato. La stima del rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale, alla data del 22/07/2008, è pari a 5.763%. Alla medesima data lo stesso si confronta con un rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo *free risk* (CCT 01/12/2014 che rappresenta tra i CCT ad oggi presenti sul mercato la scadenza più lontana e più prossima a quella delle obbligazioni in oggetto) pari a 4.1819%. In caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato alla data del 31/03/2013, la stima del rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale, alla data del 22/07/2008, è pari a 5.784%. Alla medesima data lo stesso si confronta con un rendimento effettivo su base annua al netto dell'effetto fiscale di un titolo *free risk* (CCT 01/11/2012) pari a 4.1150%.

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI O QUOTATI

L'investimento nelle obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive comporta gli elementi di rischio insiti in titoli obbligazionari puri. Inoltre i titoli sono obbligazioni strutturate a tasso variabile; l'investimento, quindi, comporta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli strutturati connessi alla componente opzionale insita nel prodotto.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente sezione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle obbligazioni.

RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI: i titoli sono obbligazioni strutturate, caratterizzate da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

E' quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

L'investitore deve considerare che la complessità di tali obbligazioni può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate.

Si consideri che, in generale, la negoziazione di obbligazioni strutturate non è adatta per molti investitori.

Una volta valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento alle situazioni patrimoniali, agli obiettivi di investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in obbligazioni strutturate di quest'ultimo.

RISCHIO DI CREDITO DELL'EMITTENTE: mediante l'acquisto dei titoli, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e, pertanto, assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei titoli. Il patrimonio dell'Emittente garantisce l'investitore per il pagamento degli importi dovuti in relazione ai titoli emessi senza priorità rispetto agli altri creditori dell'Emittente stesso in caso di insolvenza. Il titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive è un titolo subordinato *Lower Tier II*. L'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

RISCHIO DI RIMBORSO ANTICIPATO: il titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive prevede una clausola di rimborso anticipato a favore dell'Emittente. La data decorrenza della relativa facoltà coincide con la data di decorrenza del maggior rendimento dell'obbligazione (+0.60% su Euribor). La presenza di tale clausola può incidere negativamente sul valore di mercato delle obbligazioni. In particolare l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento dell'investimento potrebbe risultare inferiore a quello calcolato od ipotizzato sulla base della durata originaria delle obbligazioni. In caso di rimborso anticipato dei titoli, l'investitore si può trovare a reinvestire il capitale rimborsato anticipatamente, per il tempo residuo alla scadenza, con rendimenti meno favorevoli rispetto a quello del titolo rimborsato anticipatamente. Fermo restando che l'importo, espresso in percentuale, da corrispondere in sede di rimborso anticipato non potrà comunque essere inferiore al prezzo di emissione, non vi è alcuna garanzia che l'importo rimborsato anticipatamente sarà pari al valore corrente delle obbligazioni ovvero rappresenti adeguatamente le aspettative relative al futuro andamento del Sottostante.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ: la liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Gli obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a liquidare il loro investimento e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello di acquisto, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle obbligazioni in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare una tempestiva ed adeguata contropartita. Pertanto l'obbligazionista nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento (definito dalla durata delle obbligazioni) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

L'Emittente ha richiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato TLX[®] gestito da TLX S.p.A.. La quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato TLX[®] è stata deliberata da TLX S.p.A. con provvedimento n. 1437 del 4 agosto 2008 contenente il giudizio di conformità con il Programma. Si precisa che TLX S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari oggetto del Programma presso il mercato TLX[®] con provvedimento n. 1423 del 11 luglio 2008.

Anche in caso di ammissione alla quotazione ufficiale sul mercato TLX[®], l'investitore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei Titoli in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di acquisto del Titolo stesso e sebbene Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG, succursale di Milano, vi agisca quale operatore *market maker* al fine di garantire la liquidità dei titoli.

RISCHIO DI TASSO: il valore del titolo, o della sua componente obbligazionaria nel caso di titoli strutturati, risente delle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. In caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà un deprezzamento del titolo o della sua componente obbligazionaria, viceversa nel caso di riduzione dei tassi. La variazione del valore del titolo, o della sua componente

obbligazionaria, può comportare il rischio di perdite in conto capitale nel caso di vendita prima della scadenza. L'esposizione a tale rischio cresce all'aumentare della durata del titolo. Trattandosi di titoli a tasso variabile l'esposizione dell'investitore al rischio di tasso viene ridotta dall'adeguamento periodico delle cedole al valore di mercato del Sottostante.

RISCHIO CONNESSO ALLO STATO DI SUBORDINAZIONE DEL TITOLO: le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono strumenti finanziari subordinati di tipo *Lower Tier II*. I *Lower Tier II* sono passività subordinate delle banche che, nel rispetto di determinate condizioni previste dalle Nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche emesse dalla Banca d'Italia, concorrono alla formazione del patrimonio supplementare delle banche stesse.

L'investitore deve essere consapevole che, in caso di liquidazione dell'Emittente, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Il rimborso anticipato delle obbligazioni in quanto passività subordinate potrà esclusivamente avvenire solo su iniziativa dell'Emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

Gli investitori sono, pertanto, invitati ad acquistare tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI CON L'AGENTE DI CALCOLO: si segnala che Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG, succursale di Milano, opera quale Agente di Calcolo; la comune appartenenza dell'Emittente e dell'Agente di Calcolo al medesimo Gruppo Bancario UniCredit potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI IN CASO DI QUOTAZIONE DEI TITOLI SUL MERCATO TLX®: la quotazione dei titoli sul mercato TLX®, gestito da TLX S.p.A., società partecipata dall'Emittente, potrebbe configurare una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Con riferimento al presente prestito obbligazionario, inoltre, il ruolo di operatore *market maker* sul mercato TLX® è svolto da Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG, succursale di Milano, società facente parte del Gruppo Bancario dell'Emittente.

ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE: l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'eventuale andamento del titolo, del Sottostante i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEL SOTTOSTANTE: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento del Sottostante. Il rendimento cedolare può variare al variare del valore del Sottostante. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi del Sottostante.

RISCHIO DI VARIAZIONE DELLA VOLATILITÀ DEL SOTTOSTANTE: il valore di mercato del titolo è legato all'andamento della volatilità del Sottostante. Pertanto, qualora l'investitore desiderasse procedere alla vendita del titolo prima della scadenza, il prezzo del titolo può risentire di movimenti avversi della volatilità del Sottostante.

RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CONCLUSIONE DI ACCORDI PER LA COPERTURA DI IMPEGNI DERIVANTI DALLE OBBLIGAZIONI: si segnala che l'Emittente, anche per il tramite di altre società appartenenti al Gruppo, potrebbe provvedere alla copertura dei propri impegni derivanti dalle obbligazioni procedendo alla conclusione di accordi per l'acquisto o la vendita di opzioni o *futures* sui sottostanti o sulle attività che compongono i Sottostanti, ovvero di altri strumenti collegati ai medesimi.

Tali attività di copertura potrebbero influire sui livelli del Sottostante e dunque incidere, anche negativamente, sul valore delle obbligazioni. E' inoltre possibile che l'Emittente o le altre società del Gruppo ricavano rendimenti elevati da dette attività di copertura, nonostante la diminuzione del valore delle obbligazioni.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL SOTTOSTANTE: al verificarsi di eventi di turbativa potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'Agente per il Calcolo, come previsto nel paragrafo "*Eventi di turbativa del mercato*".

RISCHIO DI EVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI IL SOTTOSTANTE: al verificarsi di eventi straordinari potrà essere necessaria l'effettuazione di rettifiche particolari alle modalità di determinazione degli interessi a cura dell'Agente per il Calcolo come previsto nel paragrafo "*Eventi straordinari e modalità di rettifica*".

RISCHI CONNESSI ALL'ASSENZA DI GARANZIE SPECIFICHE DI PAGAMENTO: i titoli non sono coperti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il rimborso del prestito obbligazionario a scadenza e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie.

1.4 METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

1.4.1 SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE E DEL PREZZO DI QUOTAZIONE

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono scomponibili, dal punto di vista finanziario, tra l'altro in una componente obbligazionaria ed una componente "derivativa" implicita.

A. Valore della componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria è rappresentata da un'obbligazione che prevede il pagamento

- di cedole trimestrali lorde pari al tasso Euribor 3 mesi calcolato su base annuale aumentato dello 0.75% (act/360), per i primi cinque anni di vita dell'obbligazione,
- di cedole trimestrali lorde pari al tasso Euribor 3 mesi calcolato su base annuale ed aumentato dell'1.35% (act/360), per i successivi cinque anni, fatta salva la possibilità di estinzione anticipata da parte dell'Emittente,

e che garantisce il rimborso del capitale a scadenza.

Il valore della componente obbligazionaria, calcolato sulla base della curva dei tassi di interesse al 10/03/2008, era pari a 96.80%. Al 22/07/2008, il valore della componente obbligazionaria è pari a 97.26%

B. Valore della componente derivativa

La componente derivativa implicita nei titoli del presente prestito obbligazionario è rappresentata dalla vendita da parte dell'investitore di un'opzione di tipo *Bermudan Swaption* che consente il rimborso anticipato dell'obbligazione da parte dell'Emittente alla fine del quinto anno. Il valore di tale opzione, alla data di valutazione del 10/03/2008, è risultato essere pari allo 0%. Al 22/07/2008, il valore della componente derivativa è risultato pari allo 0%. Si noti come il valore di detta opzione derivi da considerazioni di tipo finanziario, legate alla dinamica dei tassi d'interesse e al merito di credito dell'Emittente.

C. Scomposizione del prezzo d'emissione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo d'emissione dei titoli può così essere scomposto alla data del 10/03/2008:

- 96.8% per la componente obbligazionaria;
- 0% per la componente opzionale derivativa;
- 3% per le commissioni di collocamento;
- 0.2% per le commissioni di strutturazione;

- 0% per altri oneri di strutturazione.

D. Scomposizione del prezzo di quotazione

Sulla base del valore della componente derivativa implicita e della componente obbligazionaria, il prezzo di quotazione dei titoli può così essere scomposto alla data del 22/07/2008:

- 97.26% per la componente obbligazionaria;
- 0% per la componente opzionale derivativa.

1.4.2 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI DELLE OBBLIGAZIONI

Rimborso delle obbligazioni a scadenza

Ipotesi 1. Descrizione di una situazione meno favorevole all'investitore.

Nell'ipotesi che l'obbligazione venga rimborsata a scadenza e che il tasso Euribor 3 mesi decresca dall'iniziale 4.961% (rilevazione al 22/07/2008) del 10% ogni anno, l'andamento del flusso cedolare sarebbe quello rappresentato nella tabella seguente.

Data Pagamento	Valore di Riferimento	Cedola Lorda	Cedola Netta
30/09/2008	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2008	4,837%	1,428%	1,249%
31/03/2009	4,713%	1,366%	1,195%
30/06/2009	4,589%	1,350%	1,181%
30/09/2009	4,465%	1,333%	1,166%
31/12/2009	4,328%	1,298%	1,136%
31/03/2010	4,242%	1,248%	1,092%
30/06/2010	4,130%	1,234%	1,079%
30/09/2010	4,018%	1,219%	1,066%
31/12/2010	3,918%	1,193%	1,044%
31/03/2011	3,817%	1,142%	0,999%
30/06/2011	3,717%	1,129%	0,988%
30/09/2011	3,617%	1,116%	0,976%
31/12/2011	3,526%	1,093%	0,956%
31/03/2012	3,436%	1,058%	0,926%
30/06/2012	3,345%	1,035%	0,906%
30/09/2012	3,255%	1,023%	0,896%
31/12/2012	3,174%	1,003%	0,877%
31/03/2013	3,092%	0,961%	0,840%
30/06/2013	3,011%	1,102%	0,965%
30/09/2013	2,929%	1,094%	0,957%
31/12/2013	2,856%	1,075%	0,941%
31/03/2014	2,783%	1,033%	0,904%
30/06/2014	2,710%	1,026%	0,898%
30/09/2014	2,636%	1,019%	0,891%
31/12/2014	2,571%	1,002%	0,877%
31/03/2015	2,505%	0,964%	0,843%
30/06/2015	2,439%	0,958%	0,838%
30/09/2015	2,373%	0,951%	0,832%
31/12/2015	2,314%	0,936%	0,819%
31/03/2016	2,254%	0,911%	0,797%
30/06/2016	2,195%	0,896%	0,784%
30/09/2016	2,136%	0,891%	0,779%
31/12/2016	2,082%	0,877%	0,767%
31/03/2017	2,029%	0,845%	0,739%
30/06/2017	1,975%	0,841%	0,736%
30/09/2017	1,922%	0,836%	0,732%
31/12/2017	1,874%	0,824%	0,721%
31/03/2018	1,826%	0,794%	0,695%

In tale ipotesi, il rendimento effettivo lordo (netto) annuo sarebbe pari a 4.774% (4.159%).

Ipotesi 2. Descrizione di una situazione intermedia per l'investitore.

Nell'ipotesi che l'obbligazione venga rimborsata a scadenza e che il tasso Euribor 3 mesi si mantenga per tutta la vita dell'obbligazione pari a 4.961% (rilevazione al 22/07/2008), l'andamento del flusso cedolare sarebbe quello rappresentato nella tabella seguente.

Data Pagamento	Valore di Riferimento	Cedola Lorda	Cedola Netta
30/09/2008	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2008	4,961%	1,459%	1,277%
31/03/2009	4,961%	1,428%	1,249%
30/06/2009	4,961%	1,444%	1,263%
30/09/2009	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2009	4,961%	1,459%	1,277%
31/03/2010	4,961%	1,428%	1,249%
30/06/2010	4,961%	1,444%	1,263%
30/09/2010	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2010	4,961%	1,459%	1,277%
31/03/2011	4,961%	1,428%	1,249%
30/06/2011	4,961%	1,444%	1,263%
30/09/2011	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2011	4,961%	1,459%	1,277%
31/03/2012	4,961%	1,444%	1,263%
30/06/2012	4,961%	1,444%	1,263%
30/09/2012	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2012	4,961%	1,459%	1,277%
31/03/2013	4,961%	1,428%	1,249%
30/06/2013	4,961%	1,595%	1,396%
30/09/2013	4,961%	1,613%	1,411%
31/12/2013	4,961%	1,613%	1,411%
31/03/2014	4,961%	1,578%	1,381%
30/06/2014	4,961%	1,595%	1,396%
30/09/2014	4,961%	1,613%	1,411%
31/12/2014	4,961%	1,613%	1,411%
31/03/2015	4,961%	1,578%	1,381%
30/06/2015	4,961%	1,595%	1,396%
30/09/2015	4,961%	1,613%	1,411%
31/12/2015	4,961%	1,613%	1,411%
31/03/2016	4,961%	1,595%	1,396%
30/06/2016	4,961%	1,595%	1,396%
30/09/2016	4,961%	1,613%	1,411%
31/12/2016	4,961%	1,613%	1,411%
31/03/2017	4,961%	1,578%	1,381%
30/06/2017	4,961%	1,595%	1,396%
30/09/2017	4,961%	1,613%	1,411%
31/12/2017	4,961%	1,613%	1,411%
31/03/2018	4,961%	1,578%	1,381%

In tale ipotesi, il rendimento effettivo lordo (netto) annuo sarebbe pari a 6.598% (5.763%).

Ipotesi 3. Descrizione di una situazione maggiormente favorevole per l'investitore.

Nell'ipotesi che l'obbligazione venga rimborsata a scadenza e che il tasso Euribor 3 mesi cresca dall'iniziale 4.961% (rilevazione al 22/07/2008) del 10% ogni anno, l'andamento del flusso cedolare sarebbe quello rappresentato nella tabella seguente.

Data Pagamento	Valore di Riferimento	Cedola Lorda	Cedola Netta
30/09/2008	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2008	5,085%	1,491%	1,305%
31/03/2009	5,209%	1,490%	1,304%
30/06/2009	5,333%	1,538%	1,345%
30/09/2009	5,457%	1,586%	1,388%
31/12/2009	5,594%	1,621%	1,418%
31/03/2010	5,730%	1,620%	1,417%
30/06/2010	5,866%	1,672%	1,463%
30/09/2010	6,003%	1,726%	1,510%
31/12/2010	6,153%	1,764%	1,544%
31/03/2011	6,303%	1,763%	1,543%
30/06/2011	6,453%	1,821%	1,593%
30/09/2011	6,603%	1,879%	1,644%
31/12/2011	6,768%	1,921%	1,681%
31/03/2012	6,933%	1,942%	1,699%
30/06/2012	7,098%	1,984%	1,736%
30/09/2012	7,263%	2,048%	1,792%
31/12/2012	7,445%	2,094%	1,832%
31/03/2013	7,627%	2,094%	1,832%
30/06/2013	7,808%	2,315%	2,026%
30/09/2013	7,990%	2,387%	2,088%
31/12/2013	8,189%	2,438%	2,133%
31/03/2014	8,389%	2,435%	2,130%
30/06/2014	8,589%	2,512%	2,198%
30/09/2014	8,789%	2,591%	2,267%
31/12/2014	9,008%	2,647%	2,316%
31/03/2015	9,228%	2,645%	2,314%
30/06/2015	9,448%	2,729%	2,388%
30/09/2015	9,668%	2,816%	2,464%
31/12/2015	9,909%	2,877%	2,518%
31/03/2016	10,151%	2,907%	2,544%
30/06/2016	10,393%	2,968%	2,597%
30/09/2016	10,634%	3,063%	2,680%
31/12/2016	10,900%	3,131%	2,739%
31/03/2017	11,166%	3,129%	2,738%
30/06/2017	11,432%	3,231%	2,827%
30/09/2017	11,698%	3,334%	2,918%
31/12/2017	11,990%	3,409%	2,983%
31/03/2018	12,283%	3,408%	2,982%

In tale ipotesi, il rendimento effettivo lordo (netto) annuo sarebbe pari a 9.446% (8.298%).

Rimborso delle obbligazioni alla data di esercizio della facoltà di rimborso anticipato (31/03/2013).

Ipotesi 4. Descrizione di una situazione meno favorevole all'investitore.

Nell'ipotesi che l'obbligazione venga richiamata alla data di esercizio della facoltà di rimborso anticipato (31/03/2013) e che il tasso Euribor 3 mesi decresca dall'iniziale 4.961% (rilevazione al 22/07/2008) del 10% ogni anno, l'andamento del flusso cedolare sarebbe quello rappresentato nella tabella seguente.

Data Pagamento	Valore di Riferimento	Cedola Lorda	Cedola Netta
30/09/2008	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2008	4,837%	1,428%	1,249%
31/03/2009	4,713%	1,366%	1,195%
30/06/2009	4,589%	1,350%	1,181%
30/09/2009	4,465%	1,333%	1,166%
31/12/2009	4,328%	1,298%	1,136%
31/03/2010	4,242%	1,248%	1,092%
30/06/2010	4,130%	1,234%	1,079%
30/09/2010	4,018%	1,219%	1,066%
31/12/2010	3,918%	1,193%	1,044%
31/03/2011	3,817%	1,142%	0,999%
30/06/2011	3,717%	1,129%	0,988%
30/09/2011	3,617%	1,116%	0,976%
31/12/2011	3,526%	1,093%	0,956%
31/03/2012	3,436%	1,058%	0,926%
30/06/2012	3,345%	1,035%	0,906%
30/09/2012	3,255%	1,023%	0,896%
31/12/2012	3,174%	1,003%	0,877%
31/03/2013	3,092%	0,961%	0,840%

In tale ipotesi, il rendimento effettivo lordo (netto) annuo sarebbe pari a 5.582% (4.864%).

Ipotesi 5. Descrizione di una situazione intermedia per l'investitore.

Nell'ipotesi che l'obbligazione venga richiamata alla data di esercizio della facoltà di rimborso anticipato (31/03/2013) e che il tasso Euribor 3 mesi si mantenga, fino ad allora, pari a 4.961% (rilevazione al 22/07/2008), l'andamento del flusso cedolare sarebbe quello rappresentato nella tabella seguente.

Data Pagamento	Valore di Riferimento	Cedola Lorda	Cedola Netta
30/09/2008	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2008	4,961%	1,459%	1,277%
31/03/2009	4,961%	1,428%	1,249%
30/06/2009	4,961%	1,444%	1,263%
30/09/2009	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2009	4,961%	1,459%	1,277%
31/03/2010	4,961%	1,428%	1,249%
30/06/2010	4,961%	1,444%	1,263%
30/09/2010	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2010	4,961%	1,459%	1,277%
31/03/2011	4,961%	1,428%	1,249%
30/06/2011	4,961%	1,444%	1,263%
30/09/2011	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2011	4,961%	1,459%	1,277%
31/03/2012	4,961%	1,444%	1,263%
30/06/2012	4,961%	1,444%	1,263%
30/09/2012	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2012	4,961%	1,459%	1,277%
31/03/2013	4,961%	1,428%	1,249%

In tale ipotesi, il rendimento effettivo lordo (netto) annuo sarebbe pari a 6.633% (5.784%).

Ipotesi 6. Descrizione di una situazione maggiormente favorevole all'investitore.

Nell'ipotesi che l'obbligazione venga richiamata alla data di esercizio della facoltà di rimborso anticipato (31/03/2013) e che il tasso Euribor 3 mesi cresca dall'iniziale 4.961% (rilevazione al 22/07/2008) del 10% ogni anno, l'andamento del flusso cedolare sarebbe quello rappresentato nella tabella seguente.

Data Pagamento	Valore di Riferimento	Cedola Lorda	Cedola Netta
30/09/2008	4,961%	1,459%	1,277%
31/12/2008	5,085%	1,491%	1,305%
31/03/2009	5,209%	1,490%	1,304%
30/06/2009	5,333%	1,538%	1,345%
30/09/2009	5,457%	1,586%	1,388%
31/12/2009	5,594%	1,621%	1,418%
31/03/2010	5,730%	1,620%	1,417%
30/06/2010	5,866%	1,672%	1,463%
30/09/2010	6,003%	1,726%	1,510%
31/12/2010	6,153%	1,764%	1,544%
31/03/2011	6,303%	1,763%	1,543%
30/06/2011	6,453%	1,821%	1,593%
30/09/2011	6,603%	1,879%	1,644%
31/12/2011	6,768%	1,921%	1,681%
31/03/2012	6,933%	1,942%	1,699%
30/06/2012	7,098%	1,984%	1,736%
30/09/2012	7,263%	2,048%	1,792%
31/12/2012	7,445%	2,094%	1,832%
31/03/2013	7,627%	2,094%	1,832%

In tale ipotesi, il rendimento effettivo lordo (netto) annuo sarebbe pari a 7.911% (6.905%).

1.5 COMPARAZIONE CON TITOLI DI SIMILARE DURATA

Rimborso delle obbligazioni a scadenza

Di seguito viene confrontato il rendimento annuo del titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive con quello di un altro strumento finanziario a basso rischio Emittente (CCT di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 22/07/2008; il prezzo di mercato per l'acquisto del CCT era pari a 98.49 (fonte Bloomberg) .

	CCT IT0004321813	TITOLO A TASSO VARIABILE UNICREDIT S.P.A.		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	01/12/2014	31/03/2018		
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4.7513%	4.774%	6.598%	9.446%
RENDIMENTO ANNUO NETTO	4.1819%	4.159%	5.763%	8.298%

Rimborso delle obbligazioni alla data di esercizio della facoltà di rimborso anticipato (31/03/2013)

Di seguito viene confrontato il rendimento annuo del titolo oggetto delle presenti Condizioni Definitive con quello di un altro strumento finanziario a basso rischio Emittente (CCT di similare scadenza). I calcoli sono stati effettuati alla data del 22/07/2008; il prezzo di mercato per l'acquisto del CCT era pari a 98.92 (fonte Bloomberg).

	CCT IT0003993158	TITOLO A TASSO VARIABILE UNICREDIT S.P.A.		
		Situazione meno favorevole	Situazione Intermedia	Situazione maggiormente favorevole
SCADENZA	01/11/2012	31/03/2013		
RENDIMENTO ANNUO LORDO	4.6722%	5.582%	6.633%	7.911%
RENDIMENTO ANNUO NETTO	4.1150%	4.864%	5.784%	6.905%

1.6 SIMULAZIONE RETROSPETTIVA

Rimborso delle obbligazioni a scadenza

Ipotizzando che il titolo fosse stato emesso il 13/11/1998, con data di scadenza 22/07/2008 e data di esercizio della facoltà di rimborso anticipato al 22/07/2003, dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento la serie storica ricavata da Bloomberg del valore dell'Euribor 3 mesi, è emerso che l'andamento delle cedole trimestrali sarebbe stato:

Data Pagamento Cedola	Valore di Riferimento Euribor3m	Cedola Lorda	Cedola Netta
22/01/1999	3.626%	0.851%	0.745%
22/04/1999	3.054%	0.951%	0.832%
22/07/1999	2.610%	0.849%	0.743%
22/10/1999	2.703%	0.882%	0.772%
22/01/2000	3.450%	1.073%	0.939%
22/04/2000	3.310%	1.026%	0.898%
22/07/2000	3.963%	1.191%	1.042%
22/10/2000	4.636%	1.376%	1.204%
22/01/2001	5.039%	1.479%	1.294%
22/04/2001	4.757%	1.377%	1.205%
22/07/2001	5.000%	1.453%	1.272%
22/10/2001	5.000%	1.469%	1.286%
22/01/2002	5.000%	1.469%	1.286%
22/04/2002	3.346%	1.024%	0.896%
22/07/2002	3.389%	1.046%	0.915%
22/10/2002	3.401%	1.061%	0.928%
22/01/2003	3.263%	1.026%	0.897%
22/04/2003	2.828%	0.895%	0.783%
22/07/2003	2.552%	0.835%	0.730%
22/10/2003	2.127%	0.889%	0.777%
22/01/2004	2.152%	0.895%	0.783%
22/04/2004	2.080%	0.867%	0.759%
22/07/2004	2.052%	0.860%	0.752%
22/10/2004	2.115%	0.886%	0.775%
22/01/2005	2.144%	0.893%	0.781%
22/04/2005	2.144%	0.874%	0.764%
22/07/2005	2.135%	0.881%	0.771%
22/10/2005	2.124%	0.888%	0.777%
22/01/2006	2.187%	0.904%	0.791%
22/04/2006	2.520%	0.968%	0.847%
22/07/2006	2.776%	1.043%	0.913%
22/10/2006	3.117%	1.142%	0.999%
22/01/2007	3.521%	1.245%	1.089%
22/04/2007	3.755%	1.276%	1.117%
22/07/2007	3.988%	1.349%	1.181%
22/10/2007	4.228%	1.425%	1.247%
22/01/2008	4.632%	1.529%	1.338%
22/04/2008	4.393%	1.452%	1.270%
22/07/2008	4.805%	1.556%	1.361%

Considerando un prezzo di emissione del 97.26%, il titolo avrebbe presentato un rendimento, in regime di capitalizzazione composta, effettivo annuo lordo del 4.828% e netto del 4.222%.

Rimborso delle obbligazioni alla data di esercizio della facoltà di rimborso anticipato

Ipotizzando che il titolo fosse stato emesso il 13/11/1998, con data di scadenza 22/07/2008 e che fosse richiamato alla data di esercizio della facoltà di rimborso anticipato (22/07/2003), dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento la serie storica ricavata da Bloomberg del valore dell'Euribor 3 mesi, è emerso che l'andamento delle cedole trimestrali sarebbe stato:

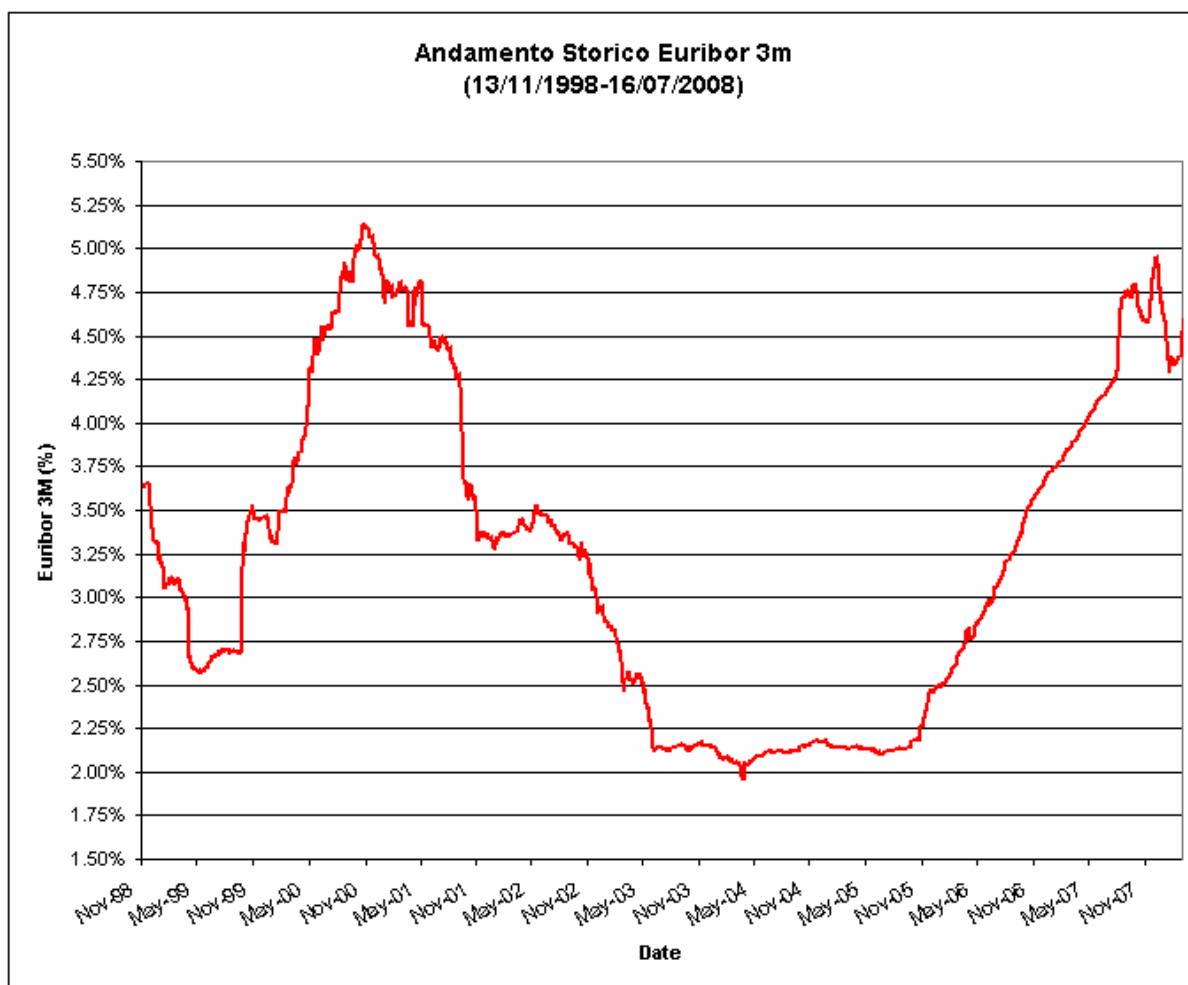
Data Pagamento Cedola	Valore di Riferimento Euribor3m	Cedola Lorda	Cedola Netta
22/01/1999	3.626%	0.851%	0.745%
22/04/1999	3.054%	0.951%	0.832%
22/07/1999	2.610%	0.849%	0.743%
22/10/1999	2.703%	0.882%	0.772%
22/01/2000	3.450%	1.073%	0.939%
22/04/2000	3.310%	1.026%	0.898%
22/07/2000	3.963%	1.191%	1.042%
22/10/2000	4.636%	1.376%	1.204%
22/01/2001	5.039%	1.479%	1.294%
22/04/2001	4.757%	1.377%	1.205%
22/07/2001	5.000%	1.453%	1.272%
22/10/2001	5.000%	1.469%	1.286%
22/01/2002	5.000%	1.469%	1.286%
22/04/2002	3.346%	1.024%	0.896%
22/07/2002	3.389%	1.046%	0.915%
22/10/2002	3.401%	1.061%	0.928%
22/01/2003	3.263%	1.026%	0.897%
22/04/2003	2.828%	0.895%	0.783%
22/07/2003	2.552%	0.835%	0.730%

Considerando un prezzo di emissione del 97.26%, il titolo avrebbe presentato un rendimento, in regime di capitalizzazione composta, effettivo annuo lordo del 5.225% e netto del 4.568%.

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti "Valori di riferimento" non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la simulazione sopra riportata ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di conseguimento dello stesso rendimento.

1.6.1 ANDAMENTO STORICO DEL SOTTOSTANTE

Si riporta di seguito l'andamento storico dell'Euribor 3 mesi registrato dal 13/11/1998 al 16/07/2008 (fonte: Bloomberg).



2 - INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

Emittente

UniCredit S.p.A. con sede legale in Roma, via A. Specchi, 16.

Rating

I giudizi di rating a medio lungo termine sull'Emittente, per il debito *senior* non sono stati modificati rispetto a quelli indicati nel Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 20 giugno 2008, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8058120 del 18 giugno 2008.

Al prestito subordinato oggetto delle presenti Condizioni Definitive, non è stato assegnato alcun rating.

Denominazione, Codice ISIN. Valore Nominale complessivo, Valuta, Taglio

Il prestito obbligazionario "UniCredit S.p.A. 2008/2018 obbligazioni a tasso variabile a 10 anni subordinate *Lower Tier II callable*", Serie 19/08 – ISIN: IT0004345242, è stato inizialmente offerto per un importo fino a nominali Euro 1.000.000.000,00, costituito da massimo n. 1.000.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00 cadauna. Con un successivo avviso, datato 17 marzo 2008, l'ammontare offerto è stato portato fino a nominali Euro 1.500.000.000,00.

L'ammontare del prestito obbligazionario emesso è di valore nominale pari a Euro 1.340.575.000,00.

Il taglio minimo, non frazionabile, di ogni obbligazione è di Euro 1.000,00.

Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

I titoli sono al portatore.

Il prestito è accentrato presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Consob n. 1768/98 come di volta in volta modificato.

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura della banca Emittente, per il tramite dei Collocatori ovvero di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

Data di Emissione, Data di Godimento e Data di Regolamento

Il prestito ha Data di Emissione 31/03/2008.

Il prestito ha Data Godimento 31/03/2008.

La Data Godimento coincide con la Data di Regolamento.

Durata del titolo, Data di Rimborso, modalità di rimborso e di ammortamento

Durata del Titolo: 10 anni, salvo quanto previsto al paragrafo "*Rimborso Anticipato*" ed al paragrafo "*Subordinazione*".

Data di Rimborso: 31/03/2018, salvo quanto previsto al paragrafo "*Rimborso Anticipato*" ed al paragrafo "*Subordinazione*".

Le obbligazioni sono rimborsabili in un'unica soluzione alla Data di Rimborso, al Prezzo di Rimborso, salvo quanto indicato al paragrafo "*Rimborso Anticipato*" ed al paragrafo "*Subordinazione*".

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, a meno che non cada nel mese successivo nel qual caso la data di pagamento sarà anticipata all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di pagamento.

Per "Giorno Lavorativo" si intende un giorno in cui il sistema TARGET (Trans-european Automated Real time Gross settlement Express Transfert) è operativo.

Rimborso Anticipato

L'Emittente si riserva il diritto, previa autorizzazione della Banca d'Italia, di rimborsare integralmente in via anticipata il presente prestito il 31/03/2013, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi, al 100% del valore nominale e senza deduzione di spese.

Qualora la data prevista per il rimborso anticipato del capitale non fosse un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà posticipato al primo Giorno Lavorativo successivo, a meno che non cada nel mese successivo nel qual caso il pagamento sarà anticipato all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di pagamento.

Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione dei titoli è pari al 100% del valore nominale.

Il Prezzo di Sottoscrizione è pari al Prezzo di Emissione dei titoli per le sottoscrizioni con Data di Regolamento coincidente con la Data di Godimento.

Il Prezzo di Rimborso sarà pari al 100% del valore nominale.

Interessi

Le obbligazioni danno il diritto a ricevere cedole variabili lorde il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del tasso Euribor a 3 mesi espresso su base annuale ed aumentato dello 0.75% e pagabili trimestralmente a partire dal 30/06/2008 e fino al 31/03/2013. Successivamente, qualora non venga esercitata la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, le obbligazioni danno il diritto a ricevere cedole variabili lorde il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del tasso Euribor a 3 mesi espresso su base annuale ed aumentato dell'1.35% e pagabili trimestralmente a partire dal 30/06/2013 e fino al 31/03/2018.

Gli interessi saranno calcolati applicando la base di calcolo Act/360.

Le cedole variabili saranno pagate il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre ed il 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 30 giugno 2008 sino al 31 marzo 2018 compresi, salvo quanto previsto al paragrafo *"Rimborso anticipato"*.

Qualora una data di pagamento interessi non fosse un Giorno Lavorativo, la data di pagamento sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, a meno che non cada nel mese successivo nel qual caso la data di pagamento sarà anticipata all'ultimo Giorno Lavorativo del mese di pagamento della cedola in corso fermo restando che le successive date di pagamento interessi resteranno quelle indicate nel presente Articolo.

Gli interessi decorrono da una data di pagamento interessi (inclusa) fino alla successiva data di pagamento interessi (esclusa) e, qualora una data di pagamento interessi sia modificata come descritto al paragrafo precedente, il periodo di riferimento sarà modificato conseguentemente.

Descrizione del Sottostante

Per tasso Euribor si intende il tasso interbancario lettera del mercato monetario Euro determinato giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea come media aritmetica dei tassi lettera forniti da un gruppo di primarie banche di riferimento, rilevato sulla pagina Euribor01 del Circuito Reuters (o su qualunque altra pagina o altro circuito che dovessero in futuro sostituire tale pagina o tale circuito) 2 Giorni Lavorativi antecedenti la data di decorrenza degli interessi. Il tasso Euribor utilizzato sarà quello con base 360.

Eventi di turbativa del mercato

In caso di assenza di pubblicazione del Sottostante sulla pagina Euribor01 del Circuito Reuters in una data di rilevazione, l'Agente per il Calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il tasso non disponibile sulla base delle quotazioni richieste a cinque primari operatori di mercato scelti dall'Agente per il Calcolo medesimo. Se più di tre primari operatori di mercato forniscono la quotazione richiesta, l'Agente per il Calcolo escluderà per il calcolo la più alta e la più bassa e determinerà il valore sostitutivo come media aritmetica delle quotazioni residue. Se tre o meno primari operatori di mercato forniscono la suddetta quotazione, il valore sostitutivo verrà determinato come media aritmetica di tutte le quotazioni fornite, senza escludere la più alta e la più bassa.

Eventi straordinari e modalità di rettifica

Se il Sottostante dovesse essere sostituito da un tasso (il "Tasso Equivalente") che utilizzi la stessa formula (o una equivalente) e lo stesso metodo di determinazione (o uno equivalente) utilizzati nella determinazione del tasso Euribor 3 mesi e tale Tasso Equivalente sia ritenuto accettabile dall'Agente per il Calcolo, verrà utilizzato per la determinazione degli interessi il Tasso Equivalente.

Regime fiscale

Redditi di capitale: gli interessi ed gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi dichiarino di non essere residenti in Italia ai sensi delle disposizioni fiscali italiane.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del T.U.I.R. come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso di obbligazioni non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, alla condizione, necessaria ai fini dell'esclusione dalla tassazione solo nel caso in cui le obbligazioni non siano negoziate in un mercato regolamentato, che le obbligazioni stesse non siano detenute in Italia. Se le obbligazioni sono quotate in un mercato regolamentato in un momento successivo alla loro emissione, l'imposta sostitutiva non si applica, indipendentemente dal fatto che le obbligazioni siano detenute in Italia o meno, sulle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti.

L'Emittente che intervenga nella riscossione degli interessi, premi e altri frutti ovvero in qualità di acquirente nel trasferimento dei titoli, agirà quale sostituto d'imposta così come ogni intermediario finanziario abilitato.

Il Governo Italiano potrebbe essere a breve autorizzato dal Parlamento a modificare il regime fiscale applicabile ai redditi di capitale e ai redditi diversi di natura finanziaria. Tale modifica potrebbe incidere sul regime fiscale delle stesse obbligazioni.

Termine di prescrizione

I diritti del titolare delle obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Legge applicabile e Foro competente

I titoli sono stati emessi e creati in Italia ed il presente documento è sottoposto alla, e deve essere interpretato secondo la, legge italiana.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative ai titoli sarà il Tribunale di Roma; tuttavia, ove il portatore dei titoli rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Subordinazione

Le Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono titoli subordinati, c.d. *Lower Tier II*. I *Lower Tier II* sono passività subordinate delle banche che, nel rispetto di determinate condizioni previste dalle Nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche emesse dalla Banca d'Italia, concorrono alla formazione del patrimonio supplementare delle banche stesse.

In caso di liquidazione della Banca Emittente, a qualsiasi titolo, tutte le somme dovute a fronte del presente prestito a titolo di capitale o interessi saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca Emittente non ugualmente subordinati.

Il rimborso anticipato delle obbligazioni in quanto passività subordinate potrà comunque avvenire solo su iniziativa dell'Emittente e dietro il nulla osta della Banca d'Italia.

Diritti connessi con i titoli

Gli strumenti finanziari incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria.

Quotazione e negoziazione dei titoli

L'Emittente ha richiesto l'ammissione alla quotazione sul mercato TLX[®] gestito da TLX S.p.A.. La quotazione ufficiale dei Titoli sul mercato TLX[®], è stata deliberata da TLX S.p.A. con provvedimento n. 1437 del 4 agosto 2008 contenente il giudizio di conformità con il Programma. Si precisa che TLX S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari oggetto del Programma presso il mercato TLX[®] con provvedimento n. 1423 del 11 luglio 2008.

Quotazione su altri mercati regolamentati

I Titoli non sono negoziati presso altri mercati regolamentati.

Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG, succursale di Milano, con sede in Milano, via Tommaso Grossi 10, – società facente parte del Gruppo Bancario dell'Emittente ed Agente di Calcolo del presente prestito obbligazionario – svolge l'attività di *market maker* sul mercato TLX[®].

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari delle obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla legge o dalle presenti Condizioni Definitive, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e/o affissione di appositi avvisi presso gli sportelli dei Collocatori.

Nel caso di quotazione delle obbligazioni, la comunicazione sarà effettuata mediante avviso pubblicato, a cura e spese dell'Emittente, su "Il Sole 24 Ore" o su altro quotidiano economico a diffusione nazionale.

3 - CONDIZIONI DELL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Condizioni alle quali l'offerta è stata subordinata

L'offerta non è stata subordinata ad alcuna condizione.

Periodo di Offerta

Dal 13 marzo al 27 marzo 2008 compreso.

Solo per i contratti conclusi fuori sede, dal 13 marzo al 20 marzo 2008 (date entrambe incluse).

Nel caso di offerta fuori sede, l'adesione diveniva ferma ed irrevocabile se non revocata per iscritto dal richiedente con lettera inviata al Collocatore o al promotore finanziario, a cui la stessa era stata presentata, entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti di collocamento degli strumenti finanziari conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore.

Entro detto termine è stata riconosciuta all'investitore la facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo.

Le sottoscrizioni sono state regolate alla Data di Godimento.

Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori

Il ruolo di Responsabile del Collocamento è stato svolto da Bayerische Hpo-und Vereinsbank AG, Succursale di Milano, società facente parte del Gruppo bancario dell'Emittente.

I Collocatori sono stati:

UniCredit Private Banking S.p.A. – Via Arsenale, 21 – 10121 Torino

UniCredit Banca S.p.A. – Via Zamboni, 20 – 40126 Bologna

UniCredit Banca di Roma S.p.A. – Viale U. Tupini, 180 – 00144 Roma;

Banco di Sicilia S.p.A. – Via Generale Magliocco, 1 – 90141 Palermo;

Bipop-Carire S.p.A. – Via Sorbanella, 26 – 25125 Brescia.

Tutti i Collocatori sono società facenti parte del Gruppo bancario dell'Emittente.

Il Collocamento è avvenuto senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente. L'Emittente ha stipulato con il Responsabile del Collocamento ed i Collocatori un accordo di collocamento del presente prestito obbligazionario.

L'Emittente ha corrisposto ai Collocatori commissioni di collocamento pari al 3% sul valore nominale dei Titoli. Sono state altresì previste commissioni di strutturazione comprensive di altri oneri di strutturazione pari allo 0.20% del valore nominale dei titoli.

Destinatari dell'offerta, descrizione delle procedure di sottoscrizione, ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le obbligazioni sono state emesse e collocate sul mercato italiano e rivolte al pubblico in Italia.

La sottoscrizione è avvenuta tramite l'utilizzo dell'apposito modulo a disposizione presso i collocatori.

Le sottoscrizioni sono state accolte per importi minimi di Euro 1.000,00, pari al valore nominale di ogni obbligazione, e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non poteva essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

Commissioni

Salvo quanto indicato nel prezzo di offerta, non vi è stato alcun aggravio di commissioni, spese o ulteriori oneri a carico dell'investitore.

Ammontare dell'emissione

Il prestito obbligazionario è stato inizialmente offerto per un importo fino a nominali Euro 1.000.000.000,00. Con un successivo avviso, datato 17 marzo 2008, l'ammontare offerto è stato portato fino a nominali Euro 1.500.000.000,00.

L'ammontare del prestito obbligazionario emesso è di valore nominale pari a Euro 1.340.575.000,00.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle obbligazioni è stato effettuato alla Data di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.

I titoli sono stati messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

Diffusione dei risultati dell'offerta

Entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, il Responsabile del Collocamento ha pubblicato i risultati dell'offerta mediante avviso a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito web dell'Emittente - e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento o dei soggetti che hanno operato per conto di questi ultimi - e consegnato gratuitamente in forma stampata a chi ne abbia fatto richiesta.

Copia di tale avviso è stata contestualmente trasmessa alla Consob ai sensi delle disposizioni vigenti.

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG, Succursale di Milano – che ha operato come Responsabile del Collocamento e strutturatore – ed i Collocatori – UniCredit Private Banking S.p.A., UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Banca di Roma S.p.A., Banco di Sicilia S.p.A. e Bipop Carire S.p.A. – hanno percepito dall'Emittente, rispettivamente, una commissione di strutturazione ed una commissione di collocamento implicite nel prezzo di emissione delle obbligazioni.

Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG, Succursale di Milano, versa in potenziale conflitto di interessi in quanto Agente per il Calcolo.

In relazione alla negoziazione delle obbligazioni presso il mercato TLX[®], si segnala che tale mercato è gestito e organizzato da TLX S.p.A., società partecipata dall'Emittente. Si evidenzia che su tale mercato Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG, succursale di Milano, società facente parte del Gruppo Bancario dell'Emittente, svolge l'attività di *market maker*.

Delibera di emissione

In data 22 gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha attribuito all'Amministratore Delegato e al personale direttivo addetto alla direzione generale i poteri di procedere nel corso dell'anno 2008 ad operazioni di medio/lungo termine per un importo complessivo pari a circa Euro 46,3 miliardi, tramite l'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di debito, ordinari o subordinati, nonché i poteri di determinare le caratteristiche di tali emissioni. Le emissioni e la richiesta di ammissione a quotazione dei Titoli presso il mercato TLX[®] sono state effettuate, pertanto, nell'ambito delle menzionate deleghe di poteri.

I titoli obbligazionari non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Andrea Laruccia

Federico Caligaris

Milano, 5 agosto 2008